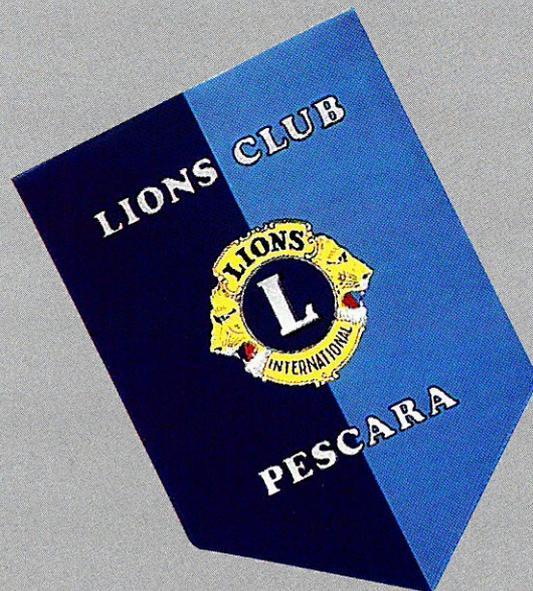
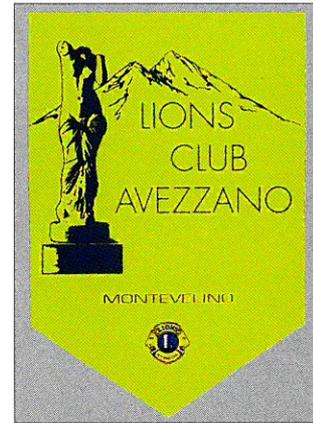
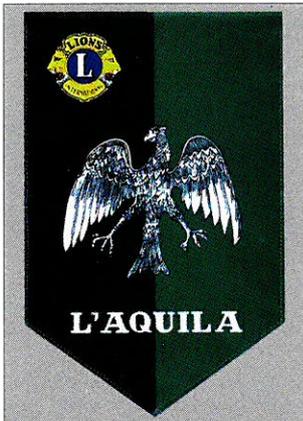


DISTRETTO 108 • A



DISTRETTO 108 A



GLI INIZI 1959-60 – 1967-68

Il Distretto 108-A nacque il 30 maggio 1959, quando, a conclusione del Congresso Nazionale di Rapallo, l'Assemblea dei delegati con 193 voti favorevoli e 135 contrari decise la costituzione del Distretto Multiplo 108 ITALY.

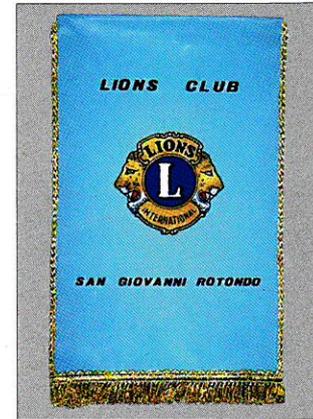
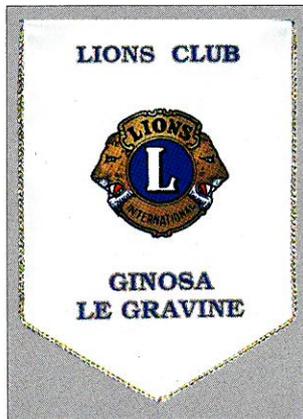
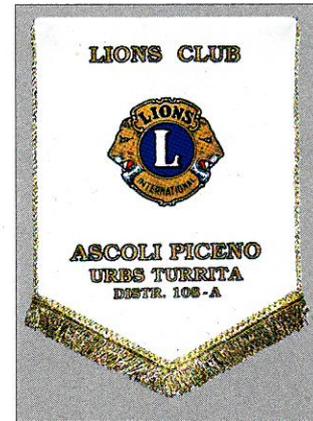
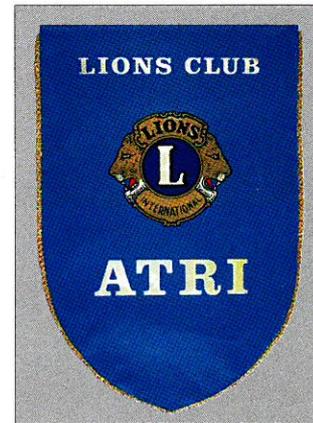
Primo Governatore fu l'avv. Giuseppe Roma del Club di Brindisi. Il neo Distretto contava 27 Clubs e 867 soci, 4 Circo-scrizioni (Romagna, Marche, Abruzzo-Molise, Puglia) e 8 Zone.

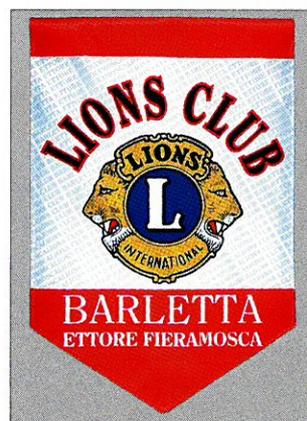
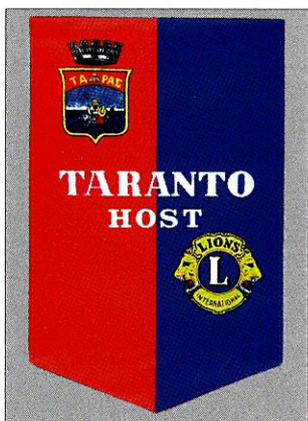
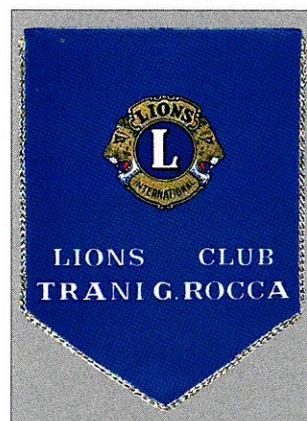
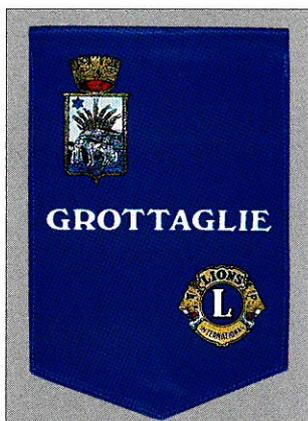
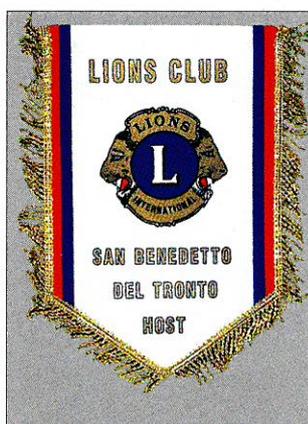
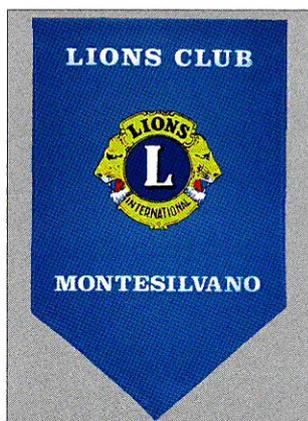
Giuseppe Roma venne confermato Governatore anche per l'anno 1960-1961, durante il quale diede un forte impulso alla diffusione del lionismo nell'area distrettuale, tanto che il 30 giugno 1961 avevamo 37 Clubs e oltre 1.500 soci.

All'inizio del 1961 cominciò a essere stampato il primo periodico distrettuale intitolato **CRONACHE**, tenacemente voluto e sostenuto proprio dal Governatore Roma, il quale si battè anche per la costituzione dell'**UNDISTRICTED REPUBBLICA DI SAN MARINO**, che ebbe la Charter il 27 agosto 1960 con la sponsorizzazione del Distretto 108-A.

Gli anni dal 1961 al 1966 furono stagioni di consolidamento delle forze e delle strutture del giovane Distretto.

Dopo l'avvio esplosivo ed entusiasmante dovuto soprattutto alla dinamica personalità del Governatore Roma, questi sembrano anni di stasi ma è una stasi attiva e produttiva perché serve a dare ai Clubs





maggiore consapevolezza del loro ruolo e del loro compito, a creare le basi necessarie per dare nuovo impulso all'azione lionistica distrettuale.

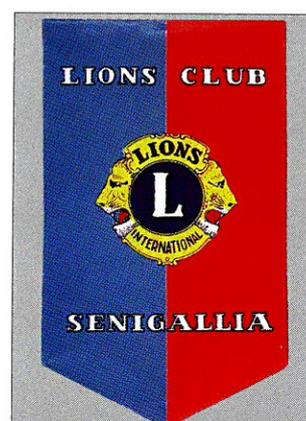
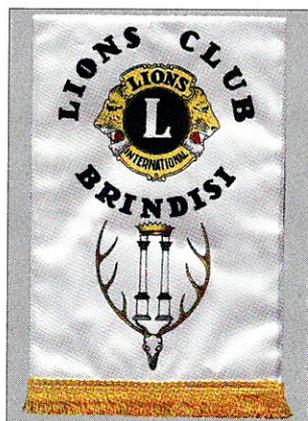
Di questi anni sono da ricordare la grande Mostra antologica di pittura moderna di Lecce, il 1° Congresso distrettuale dei giovani tenutosi ad Ancona il 25 e 26 aprile 1964 e la Crociera dell'amicizia in Egitto e Libano con pellegrinaggio al cimitero italiano di El Alamein dove venne deposta una grande urna in bronzo contenente manciate di terra di tutte le regioni del Distretto.

Il biennio '66-'67 chiude la fase iniziale del Distretto e riprende la crescita dei Clubs e dei soci e si accentua la penetrazione dell'Associazione nel tessuto della società.

Ne sono testimonianza taluni services che arricchiscono nel Distretto le celebrazioni per il cinquantenario della fondazione del Lions Club International.

Tra i services è da ricordare quello patrocinato dal Club di Macerata per la costituzione del Museo della Carrozza. Nell'anno successivo i Clubs del Distretto salgono a 45 e vengono coperte aree molto importanti dal punto di vista socio-culturale, soprattutto nella Puglia, dove nascono i Clubs di Manfredonia, Lucera, Cerignola, Martina Franca e Manduria.

A suggellare il rapporto del Distretto con la sede centrale a Chicago vengono murate all'ingresso principale tante quadrotte in ceramica faentina quante sono le nazioni affiliate al Lions International.



GLI ANNI DEL CONSOLIDAMENTO
1968-69 – 1980-81

È l'anno 1969 quello contrassegnato da alcuni provvedimenti miranti a dare alla compagine distrettuale un più razionale assetto organizzativo e regolamentare (delimitazione territoriale dei Clubs, creazione di comitati distrettuali a denominazione permanente, ecc.) e da un'azione associativa più dinamica.

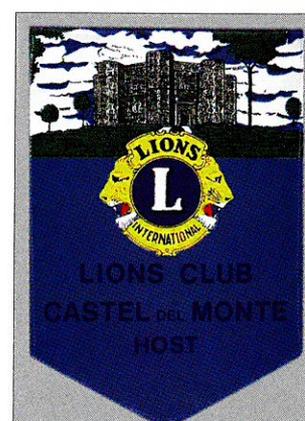
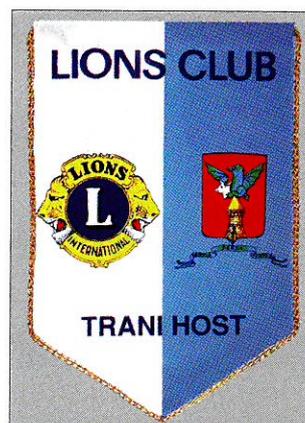
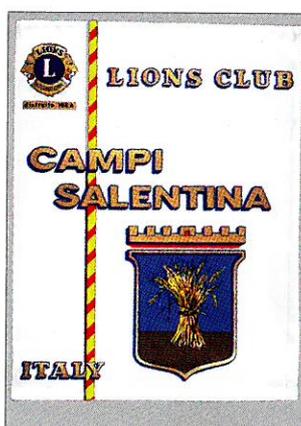
In questo quadro meritano di essere segnalate le iniziative tendenti a dare attuazione operativa al tema prescelto al Congresso nazionale di Bari: "I Giovani e la Società Contemporanea", dei due services a favore del Villaggio SOS di Ostuni e del Centro Spastici di Foggia.

Nell'anno successivo, si pone una traccia importante nella storia distrettuale con la creazione dell'Incontro d'Autunno, destinato a diventare momento programmatico istituzionale del Distretto 108-A.

Altra iniziativa significativa di quest'anno è la celebrazione in tutto il Distretto del centenario dell'Unità d'Italia.

I quattro anni successivi fanno registrare un incremento notevole dei Clubs, passati da 49 a 54, e dei soci da 2.265 a 2.731.

Tra i fatti sono da segnalare: il 1° Incontro dei Leo Clubs a Bari, il Campo Italia ospitato a Senigallia, la forte sensibilizzazione in tutti i Clubs del Distretto sul problema dei disadattati fisici e psichici, la consegna della bandiera nazionale ai Presidenti delle province del Distretto, la costruzione



DISTRETTO 108 A



di un asilo nido per i bambini terremotati di Ancona, il gemellaggio del Distretto con il Distretto 103 Sud della Francia.

Nel biennio '74-'75 e '75-'76, si ha il raggiungimento di uno straordinario obiettivo di servizio: dare alla Lega del Filo d'Oro di Osimo, che ospita bambini pluriminorati psicosensoriali, maggiore tranquillità economica e un fondamento giuridico per avere il riconoscimento di Scuola di Sperimentazione e Ricerca Educativa.

Oggi la Lega del Filo d'Oro è una grande realtà che fa onore al nostro Distretto.

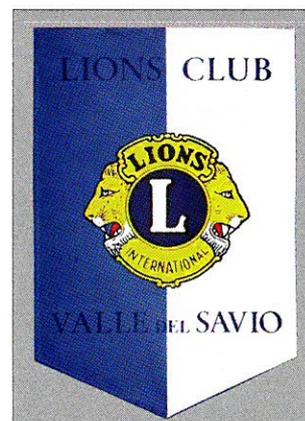
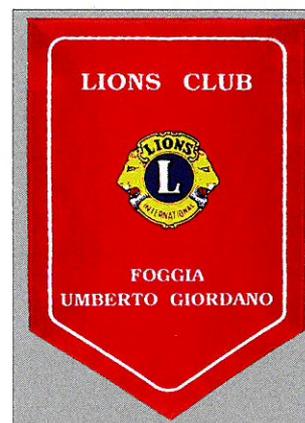
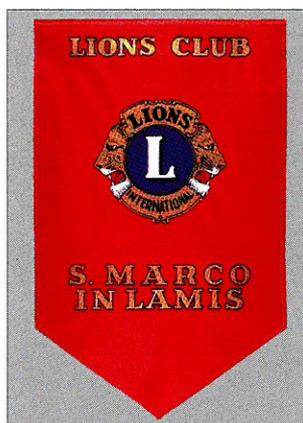
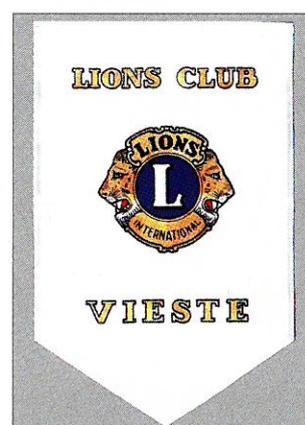
Ma appartengono a quei due anni anche la grande Campagna Distrettuale per la Donazione del Sangue e l'intervento a favore dei terremotati del Friuli.

Il collegamento con la realtà sociale del Distretto si accentua negli anni '76-'77 e '77-'78 con l'istituzione di speciali commissioni regionali per l'industria, il commercio, la scuola, la sanità, ecc., la campagna per la donazione del sangue e la tutela dei centri storici, il Corso antidroga effettuato con l'autorizzazione del Ministero della P.I.

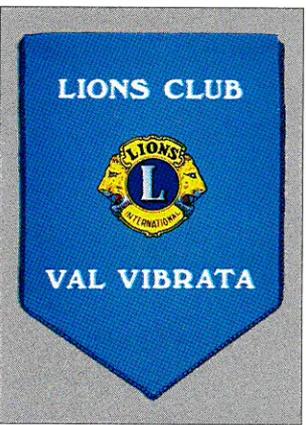
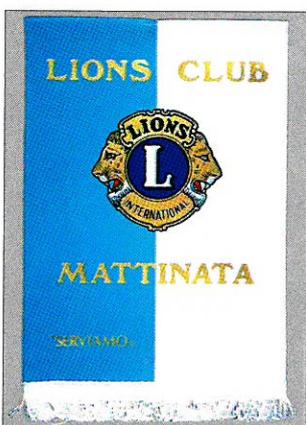
Su questa scia si muovono i programmi e i services attuati negli anni successivi che chiudono questa fase di consolidamento e di razionale organizzazione del Distretto 108-A.

Siamo nel passaggio cruciale agli anni '80 e i Clubs si avviano a vivere la stagione dei grandi mutamenti sociali della nostra nazione, risentendone gli effetti sia in senso positivo sia in senso negativo.

Si moltiplicano, pertanto, le iniziative ma si fanno sempre più evidenti i problemi



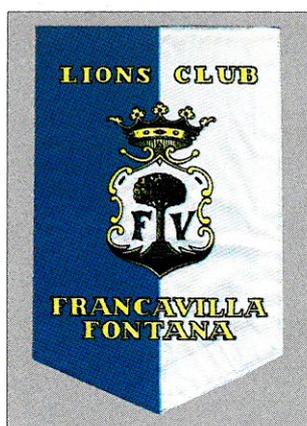
DISTRETTO 108 A



che stanno nascendo all'interno della realtà associativa del Distretto. Anzitutto va registrato il notevole aumento dei Clubs e dei soci, saliti rispettivamente a 78 e a 4.318 e si pone chiaramente la questione della loro organizzazione e della loro gestione in un territorio assai esteso in lunghezza.

Di questi anni si sottolineano soprattutto sul piano interno l'impegno per la creazione di una Segreteria-Archivio distrettuale, l'istituzione del Centro Studi e Programmazione, l'uscita della rivista Centotutto A; sul piano esterno un corso di aggiornamento per docenti sul problema degli handicappati, i numerosi seminari e convegni di studio sulle tematiche più attuali, la partecipazione del Distretto all'Anno Internazionale del Fanciullo mediante la pubblicazione di un libro di testo per la scuola dell'obbligo d'intesa con il Comitato Italiano dell'UNICEF.

Da rilevare infine la costituzione del primo Lions Club a Bari e del primo Leo Club a Taranto.



GLI ANNI DELLO SVILUPPO
1981-82 – 1994-95

Il quinquennio dal 1981-'82 al 1985-'86 apre la fase moderna e contemporanea della storia distrettuale e ne incide i momenti decisivi dello sviluppo sulla scia delle grandi trasformazioni socio-economiche e politico-culturali.

Il lionismo distrettuale ne è influenzato direttamente e indirettamente non solo nella caratterizzazione delle risorse umane dei Clubs ma anche nella ideazione e nella realizzazione dei programmi associativi.

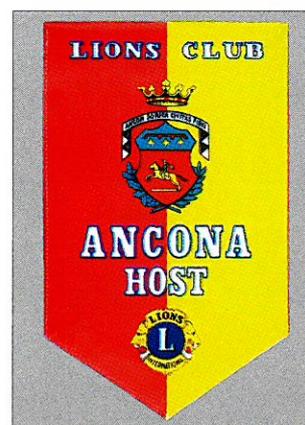
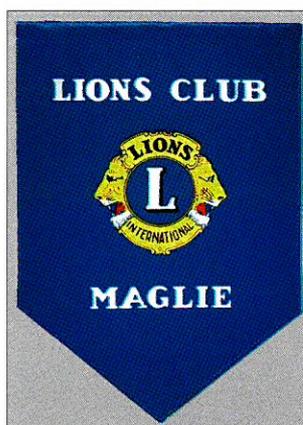
Sono di questi anni i convegni riguardanti l'occupazione giovanile, i trasporti, il turismo; la visita distrettuale al Papa, l'istituzione della Banca degli Occhi ad Avezzano, la predisposizione di una scheda tecnica sulle fonti di inquinamento.

Nel triennio '86-'87, '87-'88 e '88-'89, il Distretto fa registrare novità di rilievo nell'organizzazione programmatica e regolamentare, a cominciare dalla introduzione delle visite di Zone effettuate dal Governatore.

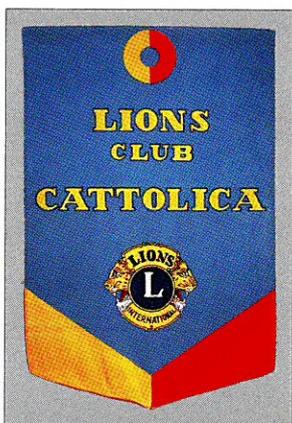
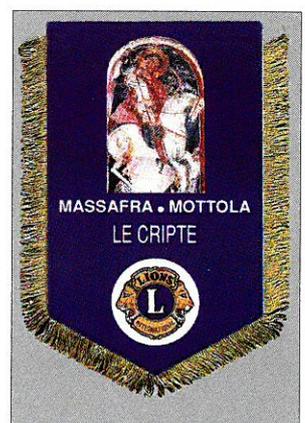
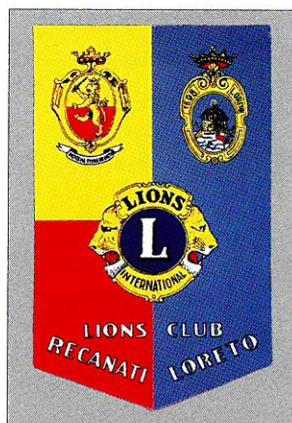
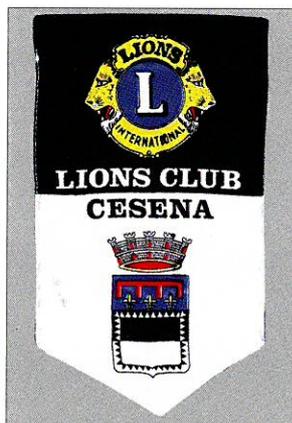
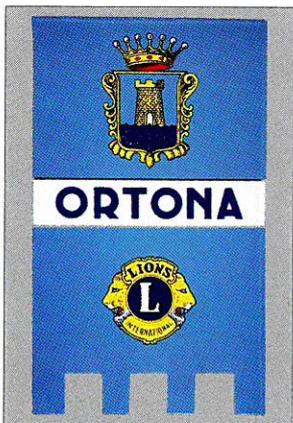
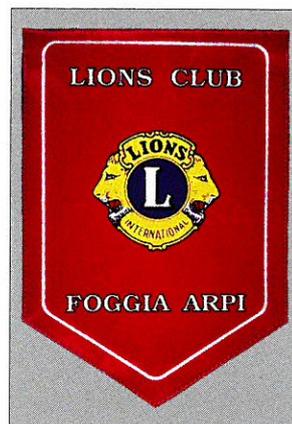
È un modo questo di affrontare il grosso problema della gestione di un Distretto diventato ormai troppo grande nelle sue entità numeriche.

Proteso anche nella ricerca di nuove aperture come dimostra il gemellaggio celebrato a Lecce con il Distretto 108-Y.

Con gli anni '90 si pongono in forme sempre più pressanti problemi di gestione e di rinnovamento delle strutture distrettuali



DISTRETTO 108 A



DISTRETTO 108 A

per far fronte alle nuove responsabilità associative.

Il Distretto ha raggiunto dimensioni di tutto rilievo nella realtà multidistrettuale italiana perché conta 101 Clubs e 5.489 Soci che nello spazio di tre anni, esattamente nel '91-'92, diventeranno 121 Clubs e 6.173 Soci, cifra quest'ultima storica rappresentando essa la punta massima, giacché da quel momento i Soci caleranno ed oggi i 124 Clubs del Distretto hanno 6.060 Soci (stima al 30 settembre 1994).

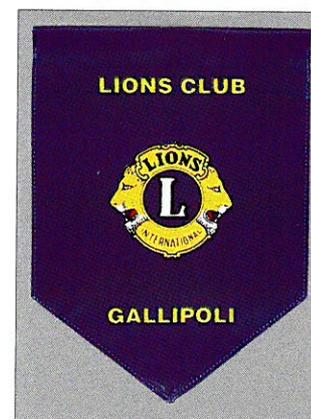
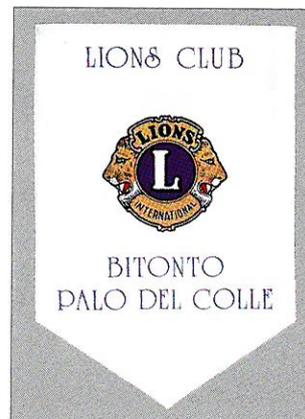
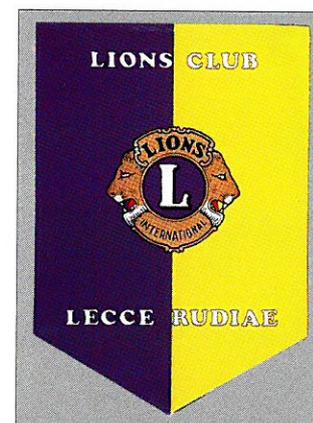
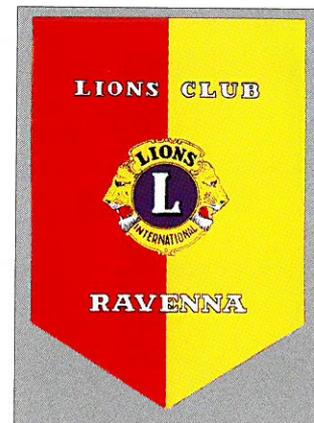
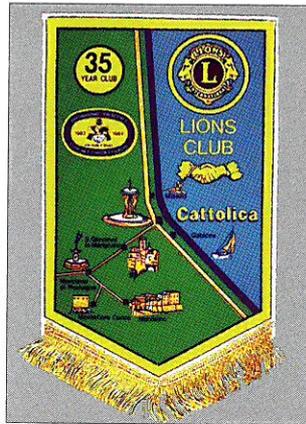
In questi anni si può dire che il lionismo distrettuale nella misura in cui ha esteso la sua penetrazione e la sua influenza interroga se stesso e passa a un severo esame critico le principali problematiche riguardanti i Soci, i Clubs, gli officers, i programmi, le regole statutarie e regolamentari.

Si moltiplicano i Seminari, i Convegni, i momenti della riflessione storica ma sono anche numerosissime le iniziative del servizio e dell'impegno sociale, molte delle quali suggerite dagli eventi nazionali e internazionali rimbalzati drammaticamente fin nelle nostre contrade e nelle nostre case.

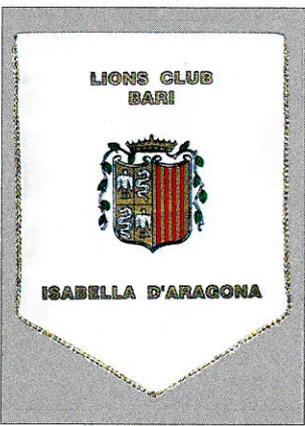
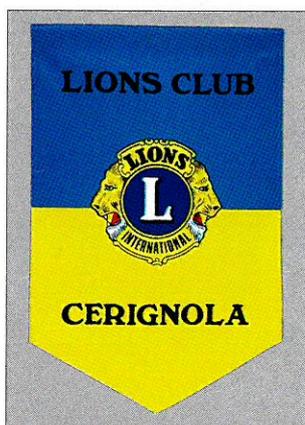
Nascono quindi, sponsorizzati dai Lions del 108-A, i Clubs di Dubrovnik (Croazia) e Durazzo (Albania), non solo come testimonianza di solidarietà ma come auspicio di libertà democratica e di progresso civile.

La fondazione dei due Clubs s'inquadra in un insieme di iniziative di aiuto e di sostegno che nel caso dell'Albania dà luogo a un vero e proprio Progetto per la costruzione di un Centro Pediatrico che si spera di realizzare entro il prossimo anno sociale.

Ma accanto a questi interventi si collocano altri services di grande significato, come il completamento del laboratorio di neuro-fisiopatologia della Lega del Filo d'Oro, un'inchiesta distrettuale sui portatori di handicap, il soggiorno educativo per adolescenti diabetici a Triggiano Marina, la crociera dell'amicizia a El Alamein, la costruzione del Villaggio Romagna nello Sri Lanka oltre ad alcuni seminari di studio di alto livello culturale come quelli di Chie-



DISTRETTO 108 A



ti sull'Economia Planetaria, di Urbino sul Lionismo e Società Civile, di Castel del Monte su Federico II e l'Epoca Sveva.

L'anno in corso vede il Distretto verso due nuovi traguardi, l'uno rappresentato da una razionalizzazione più efficace dell'intera struttura organizzativa e funzionale, l'altro da una presa di coscienza da parte dei Clubs dell'improcrastinabile necessità di assumere decisioni congressuali di importanza storica per continuare poi a svolgere un ruolo importante in ambito multidistrettuale e internazionale.

Vi sono alcuni paragrafi della storia distrettuale che meritano dettagli aggiuntivi a testimonianza di una visione assai ampia degli orizzonti culturali entro cui ci siamo mossi fin dagli inizi.

Un fecondo rapporto interdistrettuale e multidistrettuale del 108-A è illustrato degnamente dall'aver ospitato nel nostro Distretto cinque congressi e cinque seminari multidistrettuali e dall'aver avuto ben quattro presidenti del Consiglio dei Governatori.

Riccione (1962), Bari (1968 e 1980), Ravenna (1973) e Rimini (1978) hanno avuto il privilegio di accogliere le assise congressuali nazionali e il merito di una organizzazione esemplare e di una ospitalità consona agli ideali lionistici.

Lecce (1976), Bari (1985), Pescara (1988) e Ancona (1993) sono state sedi di importanti seminari nazionali con il consueto spirito di servizio e con la tradizionale efficienza e cordialità.

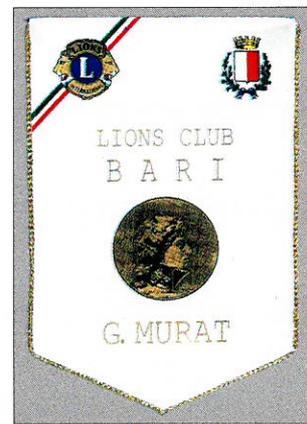
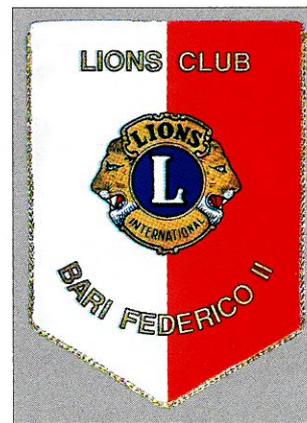
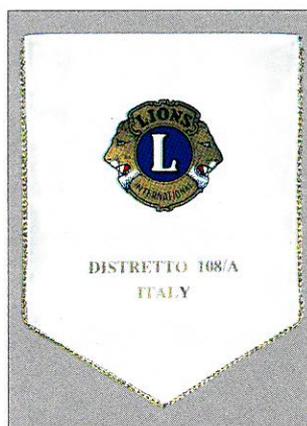
Sul piano internazionale il Distretto può annoverare non solo una costante, nutrita e qualificata partecipazione di suoi delegati alla Convention e al Forum europeo, ma anche una serie di gemellaggi che hanno consentito ai Clubs scambi di conoscenze e di esperienze che ne hanno arricchito il patrimonio socio-culturale e ne hanno stimolato capacità e volontà di servizio.

Infatti 15 Clubs sono gemellati con Clubs appartenenti alle seguenti nazioni: Austria - Croazia - Francia - Gran Bretagna - Grecia - Marocco - Svizzera - Turchia - Usa.

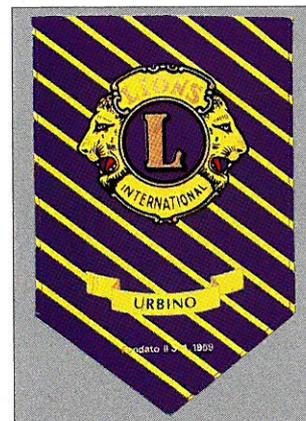
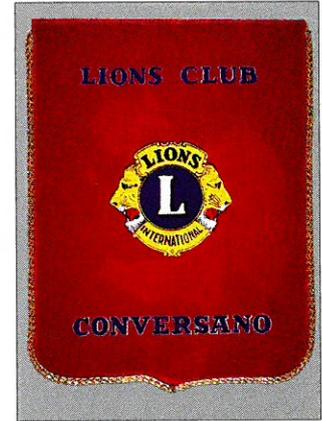
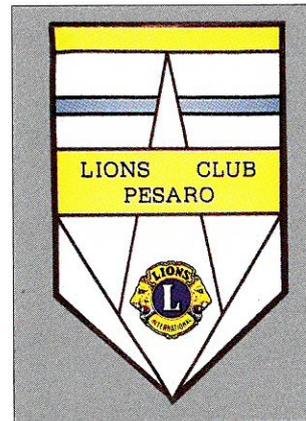
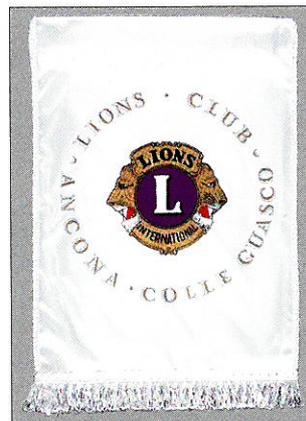
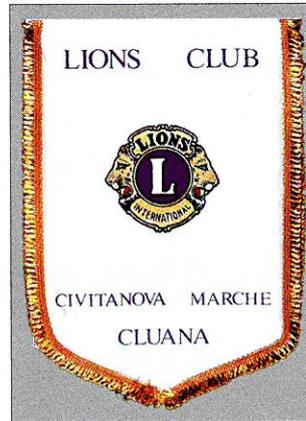
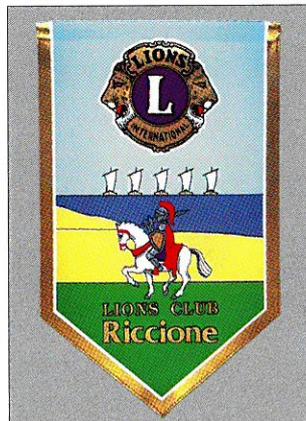
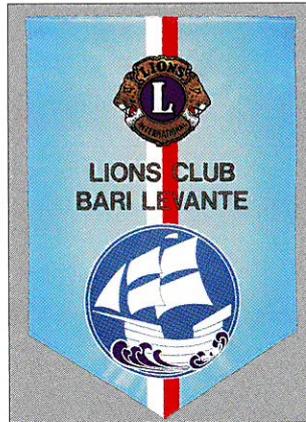
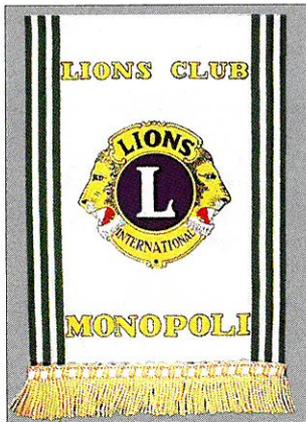
Rientrano in questo quadro di una presenza e di un'attività di respiro internazionale le numerose visite che il Distretto Azzurro ha ricevuto da parte dei presidenti internazionali e di altri esponenti del Board, memorabile quella compiuta dal Presidente Austin D. Jennings il 20 aprile del 1989 alla Lega del Filo d'Oro di Osimo.

Ampio spazio meriterebbe la stampa distrettuale di diversa natura e di diverso livello, ma è necessario darne solo dei rapidi cenni, si spera sufficienti per illustrare l'importante ruolo che essa ha svolto e svolgerà per far conoscere idee e fatti che caratterizzano la vita del Distretto.

Si è già ricordato che il primo Governatore Giuseppe Roma volle dare subito al nuovo Distretto un organo di informazione e fece uscire Cronache, un quindicinale stampato in forma di quotidiano, ricco di informazioni statutarie e regolamentari oltre che di fitto panorama di notizie provenienti dei Clubs.



DISTRETTO 108 A



Nel '69-'70 un altro periodico prese il posto di Cronache: Lions International - Bollettino, che dava largo spazio all'attività di livello distrettuale e internazionale, riducendo quello dedicato alle notizie riguardanti i Clubs.

Dieci anni dopo, nel '79-'80, il Distretto ebbe come suo organo ufficiale l'attuale testata Centootto A, una vera rivista che ospitava oltre all'informazione lionistica articoli di cultura varia a testimonianza di un rapporto sempre più stretto e intenso tra lionismo e società civile.

Il Centootto A ancora oggi, sia pure con i cambiamenti intervenuti nel corso degli anni, conserva l'impostazione originaria e rimane strumento importante di riflessione e di diffusione del lionismo distrettuale. Foglio prezioso, integrativo dell'informazione distrettuale, in qualche anno e sporadicamente è uscito Notizie Flash.

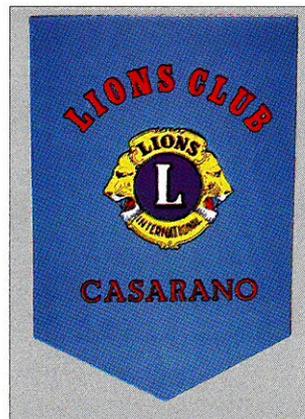
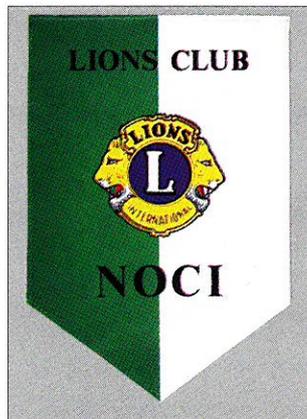
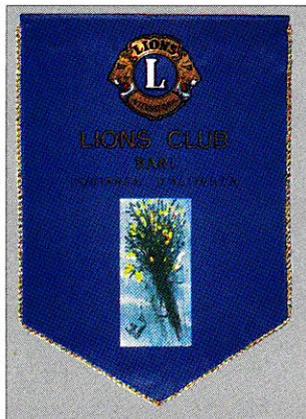
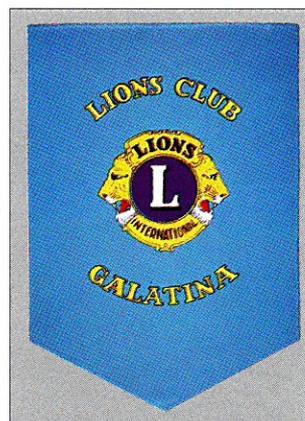
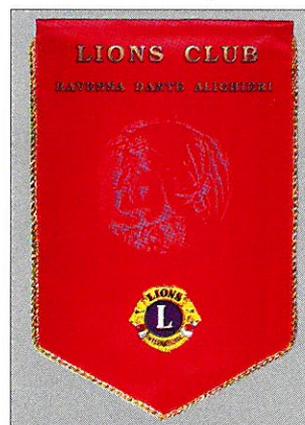
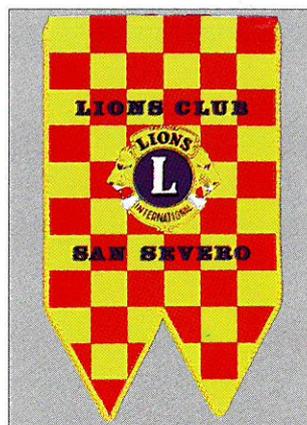
Ma accanto all'organo ufficiale del Distretto occorre ricordare che una ricca pubblicistica ha vivacemente segnato la sto-

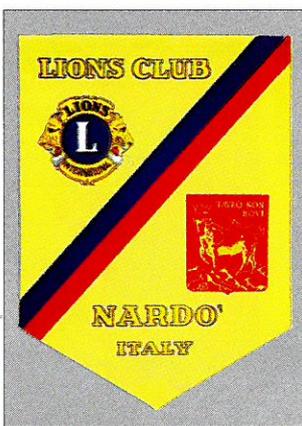
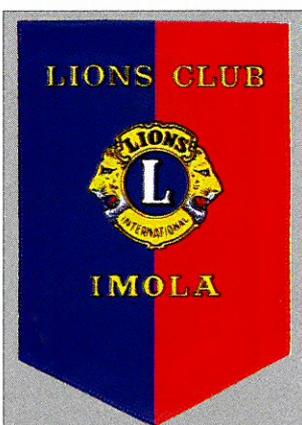
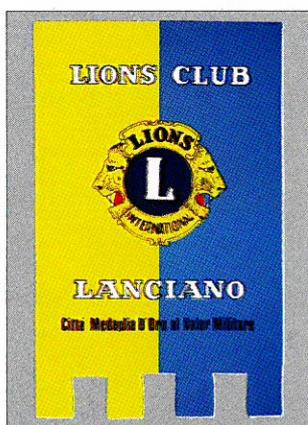
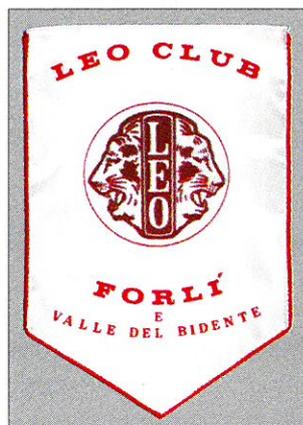
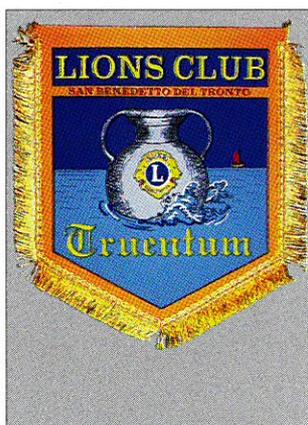
ria ultratrentennale del Distretto. Si tratta di bollettini e notiziari di clubs, alcuni dei quali degnissimi sia per i contenuti sia per la fattura tipografica. Si ricordano, a titolo esemplificativo, il Bollettino del Club di Ancona, Notes Aragonese del Club Bari Aragonese, Acquaviva dell'omonimo Club, il Notiziario del Club di Foggia Host, oltre ai notiziari dei Clubs Ancona Colle Guasco, Barletta, Brindisi e Triggiano Marina. E una segnalazione merita anche il periodico della 1^a Circoscrizione Romagna.

Questo quadro rapido e incompleto si arricchisce inoltre delle numerosissime pubblicazioni che sotto forma di numeri unici o monografici hanno dato conto di anniversari, di avvenimenti, di services importanti celebrati sia dai Clubs sia dalle Circoscrizioni e dal Distretto.

Per tutti qui si citano i fascicoli di Lions Idee, documenti significativi della cultura lionistica del nostro Distretto.

Un ultimo paragrafo di questa sintesi storica del Distretto 108-A riguarda la pre-





senza in essa dei Lioness Clubs e dei Leo Clubs. Presenza importante e significativa, in alcuni casi preziosa per le attività di servizio dei Lions Clubs.

Il primo Lioness Club nasce a Bari il 29/3/1978; sulla sua scia vedono la luce altri Clubs fino a raggiungere il tetto massimo di 8 Clubs e 262 socie.

In seguito alla delibera assunta nella Convention di Taipei quasi tutti i Lioness Clubs si trasformano in Lions Clubs ed oggi rimane il solo Club di Faenza a tenere ancora viva la memoria e la presenza delle Lioness nel nostro Distretto.

Di questa breve storia, ricca di esaltanti pagine di servizio e di solidarietà, ricordiamo il grande appuntamento del 1988 a Bari per il Convegno nazionale.

Quanto ai Leo Clubs, il Distretto vede nascere il primo a Taranto il 29/4/1978 e via via si aprono tanti Leo Clubs in tutta l'area distrettuale ed oggi se ne contano ben 45.

Molte sono le iniziative di servizio portate avanti e realizzate dai Leo Clubs e molti sono i momenti nei quali essi hanno dato un valido sostegno a quelle promosse dai Lions Clubs, ed è sufficiente ricordare l'opera meritoria svolta in occasione delle diverse edizioni di Telethon e il service a favore dell'Albania.

Degni di nota anche i Convegni nazionali ospitati nel Distretto: nel 1981 a Taranto, nel 1985 a Ostuni e nel 1992 a Montesilvano.

RAFFAELE CERA